

FORMAZIONE AGID – FORMEZ SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA PA

**Progetto Informazione e formazione per la transizione digitale della PA
nell'ambito del progetto «Italia Login – la casa del cittadino»**

(A valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020)

Linee guida open data: focus su dati della ricerca, beni culturali ed esperienze transnazionali

«Dati della ricerca, tra apertura e proprietà
intellettuale»

1° giugno 2022

Roberto Caso
(Università di Trento)

Il problema e le domande

- Politiche dei dati aperti della PA
- Politiche dei dati aperti della ricerca
- Un nuovo anello di congiunzione: art. 10 dir. 2019/1034/UE → art. 9-bis d.lgs. 2006/36: perché? È utile?

Art. 10 dir. 2019/1024/UE: Chi tocca la proprietà intellettuale muore!

1. Apertura per impostazione predefinita;
 2. compatibilità con le caratteristiche Findability, Accessibility, Interoperability, Reusability (FAIR), in italiano: reperibilità, accessibilità, interoperabilità e riutilizzabilità;
 3. riutilizzabilità a fini commerciali e non commerciali;
 4. i primi tre principi devono "tener conto" degli interessi commerciali legittimi, delle attività di trasferimento di conoscenze e dei diritti di proprietà intellettuale preesistenti.
- Il principio nr. 4) è quello più problematico

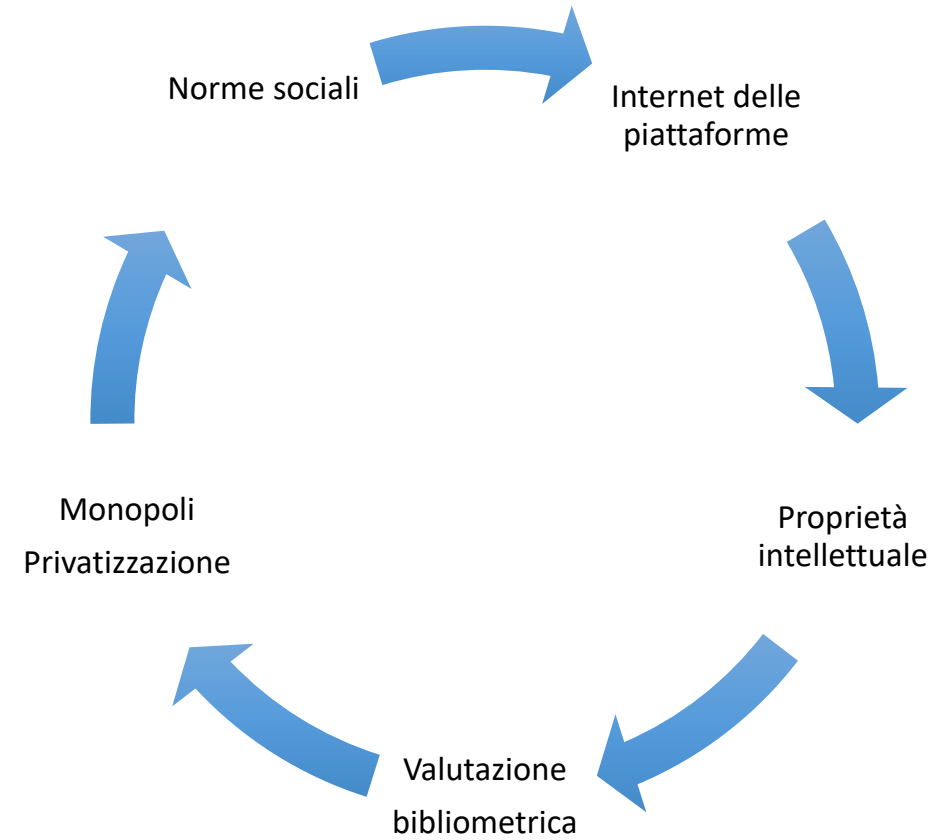
Art. 9-bis d.lgs. 2006/36: Chi tocca la proprietà intellettuale muore!

1. I dati della ricerca sono riutilizzabili a fini commerciali o non commerciali conformemente a quanto previsto dal presente decreto legislativo, nel rispetto della disciplina sulla protezione dei dati personali, ove applicabile, degli interessi commerciali, nonché della normativa in materia di diritti di proprietà intellettuale ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633, e dei diritti di proprietà industriale ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.
2. La previsione del comma 1 si applica nelle ipotesi in cui i dati siano il risultato di attività di ricerca finanziata con fondi pubblici e quando gli stessi dati siano resi pubblici, anche attraverso l'archiviazione in una banca dati pubblica, da ricercatori, organizzazioni che svolgono attività di ricerca e organizzazioni che finanziano la ricerca, tramite una banca dati gestita a livello istituzionale o su base tematica.
3. I dati della ricerca di cui ai commi precedenti rispettano i requisiti di reperibilità, accessibilità, interoperabilità e riutilizzabilità.

Una tesi

- Senza interventi su **proprietà intellettuale, valutazione della ricerca e infrastrutture** l'apertura dei dati (della ricerca e non) è inutile
- Il problema della **privatizzazione** dell'Open Science (e del capitalismo della sorveglianza)
- Il problema del **capitalismo dei monopoli intellettuali**

Un circolo vizioso



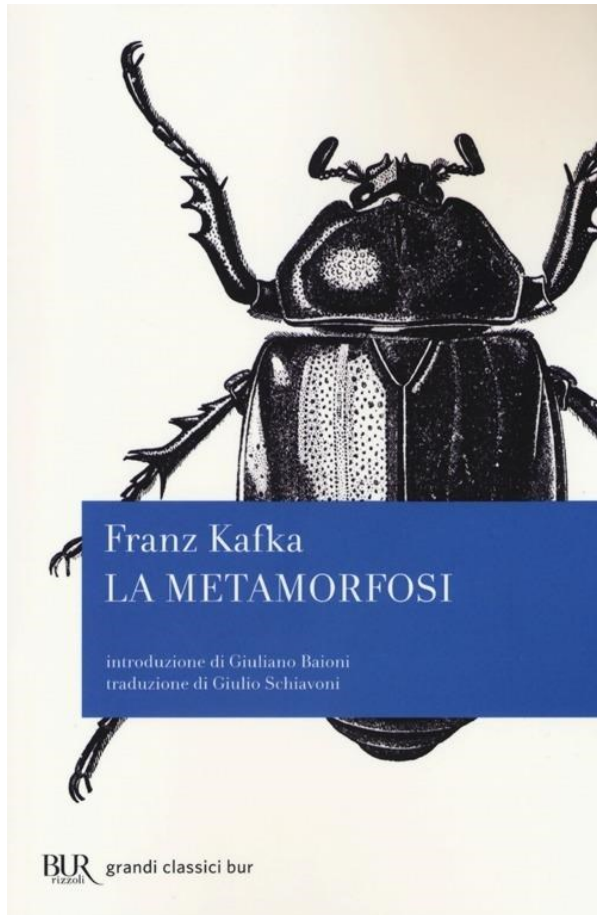
L'ordine del ragionamento

1. Scienza aperta o proprietà intellettuale?
2. Controllo dei dati e degli algoritmi
3. Controllo delle infrastrutture

1. Scienza aperta o proprietà intellettuale?

- La politica dell'Ue in materia di Open Science
- La politica dell'UE in materia di proprietà intellettuale
- L'interazione con le norme sociali della scienza (CUDOS), la valutazione della ricerca e la bibliometria

1. Ad es., la metamorfosi del diritto d'autore



- Kant → Pevatolo → Drassinower
- Art. 3 e 4 dir. UE/2019/790
- Ducato, Strowel

2. Controllo dei dati e degli algoritmi

- Open Data, Big Data. Non basta aprire i dati; bisogna occuparsi della sorte dei dati
- Capitalismo della sorveglianza e dei monopoli intellettuali (GAFAM)
- Controllo esclusivo alternativo o complementare alla proprietà intellettuale → pseudo-proprietà intellettuale; algoritmi segreti

2. Un paio di riferimenti



2. La maledizione dei monopoli intellettuali



Il capitalismo dei monopoli intellettuali

Scritto da: [Ugo Pagano](#)

2. Karen Maex 8.1.2021: un grido di dolore (inascoltato)



“[...] And so private companies continue to enlarge their role while the public character of our independent knowledge system is further eroded.

[...] What applies to the future of democracy applies equally to the future of universities and of independent education and research as vital building blocks for the organisation of knowledge. We cannot simply leave the future of knowledge to the corporate boardrooms”.

2. Pievatolo (2021)

“La rettrice olandese è consapevole che chi domina i nostri dati organizza il modo in cui possiamo vederli o no, e, traendo dagli stessi strumenti di lavoro che ci vende altri dati sul nostro comportamento, è in condizione di creare un [ambiente di scelta](#) in grado di influenzare le nostre decisioni sulla ricerca, sulla sua valutazione e sulla selezione di ricercatori e studenti. Era una [preoccupazione già fondata](#) prima del passaggio forzato a una [telematica integrale](#) dovuto alla pandemia. Era infatti già possibile, per uno studioso, tener rinchiuso l'intero ciclo della sua ricerca [entro un recinto e un controllo proprietario](#): ora, però, la saldatura fra i [monopoli](#) relativamente circoscritti dell'editoria scientifica e quelli globali di Microsoft, Google, Amazon, Facebook, Apple è divenuta pervasiva ed evidente”.

3. Brembs et al. Plan I (2021)

«While public institutions hesitantly deliberate, commercial providers act»



3. Infrastrutture

- Brems et al. → standard aperti per testi, dati e codici; incentivi da parte dei finanziatori → valutazione non basata sulla sede di pubblicazione (adesione a DORA)
- Florio → Impresa pubblica/infrastruttura di ricerca europea
- Maex, LERU – Infrastrutture pubbliche e universitarie dei dati –
Controllo degli strumenti digitali per la ricerca e l'apprendimento -
Accesso ai dati delle piattaforme

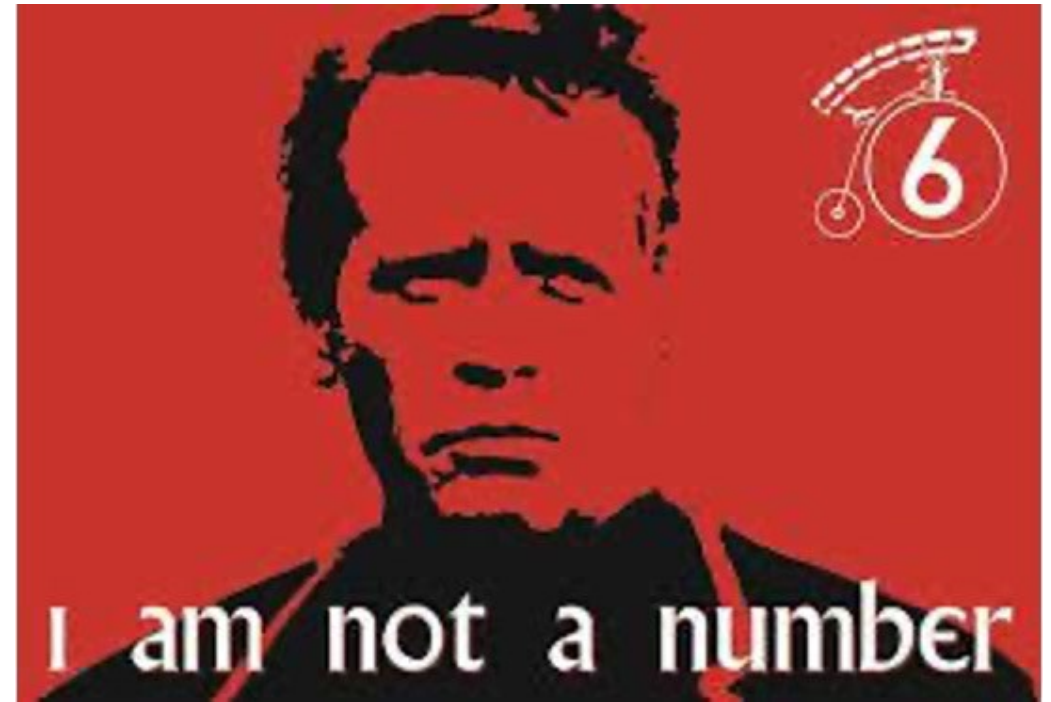
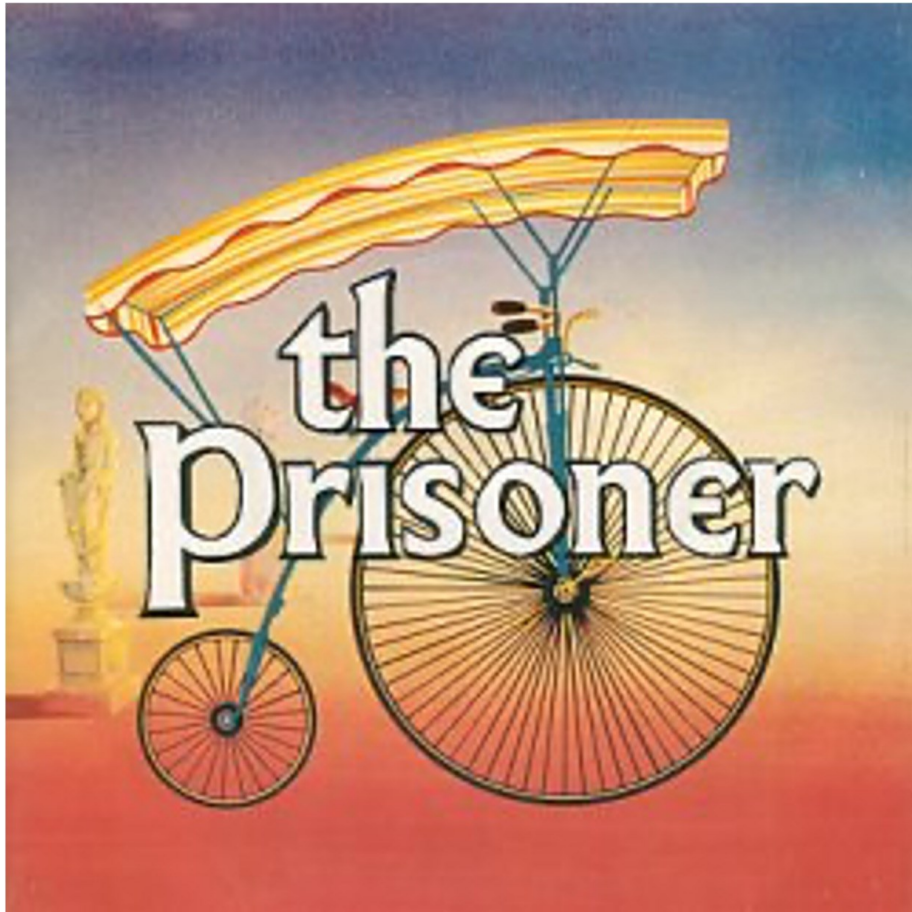
3. Controllo delle infrastrutture e proprietà intellettuale

- Tutte idee buone, manca però il nesso con la proprietà intellettuale
- Ad es. AISA proposta su diritto di ripubblicazione → Proposta Gallo
- Proprietà intellettuale e università, ricerca pubblica

3. Conclusioni

- Riformare la proprietà intellettuale; Riformare la valutazione; Creare infrastrutture pubbliche e aperte; Formazione/insegnamento → CUDOS
- Preservare l'autonomia e l'indipendenza della scienza e delle università
- Non è una questione di mercato, è una questione di tenuta della democrazia

3. Io non sono un numero... e nemmeno un dato



3. Riferimenti

R. Caso, [Open Data, ricerca scientifica e privatizzazione della conoscenza](#), [Trento LawTech Research Paper nr. 48](#), 2022

www.agid.gov.it



Copyright by Roberto Caso

Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](#)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633